



# L'arte urbana prende vita e... aumenta grazie al Maua

## L'ampliamento del Museo a cielo aperto adesso potrà anche contare su una apposita app

SARA CENTENARI

■ Chi non è mai stato tanto affascinato dai murales da avere l'impressione che i personaggi rappresentati a un certo punto si staccino dal cemento che li imprigiona e comincino ad andarsene per la città?

Ecco, con l'allargamento del Museo di arte urbana aumentata (Maua) a Brescia, una delle sensazioni che si potranno provare girando per la città sarà proprio questa, perché i murales prenderanno vita grazie alla realtà aumentata mediante app.

**Arte viva.** Sessanta artisti, alcuni dei quali hanno sperimentato l'uso dell'Intelligenza artificiale, hanno aderito al progetto del Maua: si tratta sia street artist del territorio che di alcune firme celebri del settore, della grafica e dell'animazione tra cui anche la torinese Stefania Vincenzi, docente della Scuola internazionale di Comics e animatrice della mitica Pimpa, la

cagnolina a pois rossi nata dalla mente e dalla matita di Altan. Vincenzi è infatti intervenuta sul murale di Nic Alessandrini realizzato su uno dei piloni di corso Bazoli. Sabato 14 ottobre è prevista l'inaugurazione con il primo tour guidato - già tutto esaurito - alla scoperta di questi nuovi «percorsi fra arte pubblica ed esperienza digitale».

Ma qual è stato lo spunto sul quale sono stati chiamati a lavorare gli artisti? Si tratta delle 28 opere realizzate nelle varie edizioni di Link - Urban Art Festival che già esistevano e che d'ora in poi entrano nel circuito del Maua, museo a cielo aperto costituito da un centinaio di interventi di street art animata tra Milano, Torino, Palermo e Waterford in Irlanda.

Come si fa a provare l'esperienza che lega il reale all'elaborazione virtuale? È sufficiente

stare di fronte a ciascun murale e inquadrarlo con l'app gratuita Bepart: sarà possibile sperimentare le opere multimediali in realtà aumentata ispirate dalle ventotto esistenti, da San Bartolomeo al Villaggio Violino, dalla stazione a Lammora, dal Villaggio Sereno a Sant'Eufemia. E naturalmente Sanpolino. Scorrono così i nomi di Emilio Isgrò, Vera Bugatti, SeaCreative, Zed1, Vesod, Luca Zamac, Camilla Falsini, 108, Vera Bugatti, Nic Alessandrini, Luogo Comune, La Fille Bertha, Mr. Wany. E ancora il rumeno Saddo e isudamericani Draw e Contra. La street artist bresciana Laura Micieli, in arte Cip, ha realizzato l'animazione digitale del suo murale alla biblioteca del Villaggio Sereno.

**Sviluppi.** Il progetto, che ha il patrocinio dal Comune di Brescia, è realizzato dall'impresa culturale milanese Bepart - che ha ideato il Maua -, in rete

con l'associazione culturale True Quality di Brescia e l'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#), che ha messo a disposizione gli spazi per ospitare le giornate di workshop nei week end 10-11 e 17-18 giugno. La milanese Giulia Roncucci docente all'Accademia SantaGiulia e il cinese Yue Stefano Zhao hanno sperimentato l'uso dell'intelligenza artificiale per generare alcune mappe virtuali e animare «Aut aut - La vecchina di Sanba» di Vera Bugatti in via Abbazia e l'opera di G Loois presente su uno dei piloni di corso Bazoli. Il progetto è stato presentato a palazzo Loggia da Andrea Poli (assessore ad Attività produttive, Turismo, Innovazione e Transizione digitale) con Giovanni Franchina, amministratore delegato di Bepart, Mattia Talarico, vice presidente di True Quality e Massimo Tantardini capo dipartimento Arti visive dell'Accademia. //

Data: 11.10.2023  
Size: 308 cm2  
Tiratura: 33727  
Diffusione: 27342  
Lettori: 415000

Pag.: 20  
AVE: € 4928.00



**Dimensioni.** Uno dei murali che sarà fruibile con la realtà aumentata

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile